


BILINGUI E CONTENTI

Una guida per genitori di bambini bilingui utile anche per gli insegnanti. Con qualche consiglio per una scuola inclusiva. Se ne riparla **il 9 ottobre, a Pistoia**, durante la presentazione del **numero monografico di "Scuola dell'infanzia" 2014**.

 MATERIALI
[Bilingui e contenuti. Guida per genitori utile anche per gli insegnanti](#)

Quanti nomi hanno le cose!

Attraverso i primi contatti comunicativi con l'ambiente che lo circonda il bambino non acquisisce soltanto uno strumento di espressione, ma anche le regole e le rappresentazioni condivise, i significati e il suo posto nel mondo. Interiorizza una logica e un ordine concettuale che lo struttura e lo modella. Costruisce giorno dopo giorno la sua identità attraverso quella lingua.

Quando i bambini stranieri arrivano in Italia, **la loro lingua scompare**, è assente dai luoghi della scuola e dell'incontro e spesso viene chiesto loro di dimenticarla e metterla da parte per accogliere le nuove parole. Alcune lingue d'origine sono perlomeno evocate, nominate, riconosciute (lo spagnolo, ad esempio); altre sono del tutto ignorate e appaiono strane, lontane, dalle forme e scritture "bizzarre".

Se la lingua materna diviene silenziosa, clandestina, marginale, i bambini stranieri possono vivere una frattura rispetto alla loro storia precedente, una situazione di perdita e regressione, dal momento che il messaggio che viene loro inviato è: *se non sai l'italiano, non sai, in generale*.

Un cammino vantaggioso

Il bilinguismo dei bambini immigrati possiede dunque tante valenze e tanti destini: ricchezza e molteplicità, ma anche smarrimento e perdita. Saranno le vicissitudini individuali, le scelte famigliari e le condizioni dell'accoglienza a decidere quanto i meccanismi difensivi saranno in grado di garantire un bilancio più o meno vantaggioso tra ciò che si acquisisce e ciò che si esclude.

Nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria multiculturali e plurilingui devono oggi essere diffuse **alcune consapevolezza e qualche attenzione linguistica e pedagogica**. Tra queste:

- la necessità di conoscere la situazione linguistica dei bambini inseriti;
- la capacità di osservare le tappe di acquisizione dell' italiano, ma anche di rilevare e riconoscere, per quanto possibile, le competenze nella lingua d'origine;
- la consapevolezza che la conoscenza della lingua materna è un arricchimento e una *chance* e non un ostacolo all'apprendimento della seconda lingua;
- la necessità di sostenere e rassicurare i genitori immigrati nell'uso della lingua materna con i loro figli.

É normale che il bambino mischi le lingue?

A questo proposito, è stata di recente elaborata ed è distribuita dalla società dei logopedisti una piccola guida per i genitori di bambini bilingui al fine di accompagnarli e sostenerli in questo loro compito. Il titolo è [Bilingui e contenti. Crescere parlando più di una lingua](#) (di A.M. Hufty e M.P. Scipioni, [disponibile sul sito della Federazione Italiana dei Logopedisti](#)).

È uno strumento chiaro e prezioso da discutere e da condividere con i colleghi e con i genitori. Il testo è organizzato attorno alle domande più frequenti che si pongono i genitori (ma non solo loro) alle prese con le scelte linguistiche per i loro figli, del tipo: *In che lingua devo parlare a mio figlio? A quale età introdurre le due lingue? Ci sono delle regole d'oro? È normale che il bambino mischi le lingue?*

Per saperne di più

- [Scopri "Sesamo", il portale della didattica interculturale](#)



I bambini disegnano la loro situazione di bilingui e il "posto" delle lingue. Scuola dell'infanzia "Chagall", Torino.

Commenti

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti.

[Entra in Giunti Scuola](#)
